

Chiuso Capo Ali, una storia infinita. Lettera in redazione

Chiuso Capo Ali, una storia infinita. Lettera in redazione Ali Terme - Dal comitato "No frane della riviera jonica" riceviamo: "Siamo alle solite? a Capo Ali un'ennesima frana ha diviso in due la riviera ionica: siamo appena al 9 settembre del 2015, si prospetta un autunno-inverno difficile e pieno di pericoli fisici per i lavoratori e cittadini che si devono spostare verso Taormina o verso Messina, senza che le autorità competenti abbiano risolto in maniera strutturale e definitiva un problema vitale per la circolazione, che si trascina da decenni, mettendo a rischio la vita delle persone. Francamente contraddittorie e scandalose le dichiarazioni del presidente del consiglio comunale di Ali Terme, Lorenzo Grasso, che parla di interventi risolutivi, con reti più moderne ed efficienti. Da una vita che si mettono e rimettono reti più o meno "efficienti", con gli stessi risultati: NUOVE E CONTINUE FRANE, ad ogni temporale !!! Una strada con mille insidie tra la ferrovia e il costone roccioso, una strada che ogni giorno mette in pericolo centinaia di automobilisti che per raggiungere i luoghi limitrofi devono inevitabilmente attraversarla. RIBADIAMO quanto scritto in un comunicato dello scorso autunno (sempre in occasione delle solite frane): LA VICENDA HA DELL' INCREDIBILE....!! Fondamentalmente il problema è politico/economico.

Vi siete chiesti come mai non è stata realizzata una galleria para massi come quella che vi è in zona Isolabella, strada che porta a Giardini Naxos? Qualcuno potrebbe speculare sulla manutenzione di quel tratto stradale fragile che durante l' autunno e l' inverno fa da cassa per molte ditte che curano per così dire la zona? I cittadini sono stanchi e con il presente comunicato preannunciano anche un esposto che sarà depositato in Procura e con il quale si vuole denunciare un pericolo imminente. Nel malaugurato caso di danni a persone o mezzi le autorità competenti si dovranno assumere tutte le responsabilità civili e penali. Per avere una corretta manutenzione di questo tratto stradale non occorre la rete ridicola per contenere la montagna, ma occorre una protezione in cemento armato che garantisca l' incolumità dei cittadini. Nei prossimi giorni saranno rilanciate iniziative di lotta per richiamare l' attenzione su un problema vitale di viabilità, tragicamente rimosso, a partire da una raccolta firme per pretendere dagli organi competenti la risoluzione definitiva del problema. P.S. la regione dovrebbe altresì dare maggiori risorse ai Comuni per una elementare pulizia di torrenti ostruiti da spazzatura. Dovrebbe, come ad esempio, il torrente sottostante la piazza Alcide De Gasperi di Itala Marina che, se non ripulito a tempo

Questo sito utilizza cookies. Informativa e consensi n. 1201/05/20 giugno 2013 n. 114 | Questo sito utilizza cookies, alcuni di essi sono necessari al funzionamento e per migliorarne l'usabilità e sono di linea con le tue preferenze. Clicca su Accetto chiudi questo banner e accconsenti all'uso dei cookies. [Accetto](#) [Informazioni](#)

GAZZETTA JONICA
WEB MAGAZINE

Inserisci i termini da cercare [CERCA](#)

Home Attualità Cronaca Politica Sport Economia Cultura **GAZZETTA**

Chiuso Capo Ali, una storia infinita. Lettera in redazione



Ali Terme - Dal comitato "No frane della riviera jonica" riceviamo:
"Siamo alle solite? a Capo Ali un'ennesima frana ha diviso in due la riviera ionica: siamo appena al 9 settembre del 2015, si prospetta un autunno-inverno difficile e pieno di pericoli fisici per i lavoratori e cittadini che si devono spostare verso Taormina o verso Messina, senza che le autorità competenti abbiano risolto in maniera strutturale e definitiva un problema vitale per la circolazione, che si trascina da decenni, mettendo a rischio la vita delle persone. Francamente contraddittorie e scandalose le dichiarazioni del presidente del consiglio comunale di Ali Terme, Lorenzo Grasso, che parla di interventi risolutivi, con reti più moderne ed efficienti. Da una vita che si mettono e rimettono reti più o meno "efficienti", con gli stessi risultati: NUOVE E CONTINUE FRANE, ad ogni temporale !!! Una strada con mille insidie tra la ferrovia e il costone roccioso, una strada che ogni giorno mette in pericolo centinaia di automobilisti che per raggiungere i luoghi limitrofi devono inevitabilmente attraversarla. RIBADIAMO quanto scritto in un comunicato dello scorso autunno (sempre in occasione delle solite frane): LA VICENDA HA DELL'INCREDIBILE....!! Fondamentalmente il problema è politico/economico. Vi siete chiesti come mai non è stata realizzata una galleria para massi come quella che vi è in zona Isolabella, strada che porta a Giardini Naxos? Qualcuno potrebbe speculare sulla manutenzione di quel tratto stradale fragile che durante l'autunno e l'inverno fa da cassa per molte ditte che curano per così dire la zona? I cittadini sono stanchi e con il presente comunicato preannunciano anche un esposto che sarà depositato in Procura e con il quale si vuole denunciare un pericolo imminente. Nel malaugurato caso di danni a persone o mezzi le autorità competenti si dovranno assumere tutte le responsabilità civili e penali. Per avere una corretta manutenzione di questo tratto stradale non occorre la rete ridicola per contenere la montagna, ma occorre una protezione in cemento armato che garantisca l'incolumità dei

Musica [Marina](#) [Furore Siculo](#)
Che bravi i Tenors a Km zero!!!

CALCIO
ECCellenza
PROMozione

PARITTE DELLA SETTIMANA

VOLLEY

VIDEO
Trasferiti in nottata nel carcere di Gazi i rapinatori della Banca Sviluppo | VIDEO in esclusiva

debito, potrebbe diventare un pericolo insidioso". Tiziana Simonetti, per il Comitato No Frane della riviera jonica messinese, Giacomo Di Leo, coordinatore provinciale del Partito Comunista dei Lavoratori- di Messina Filippo Sutera, coordinatore provinciale CUB (Confederazione Unitaria di Base) Commenti I commenti prima di essere inseriti, saranno moderati dalla redazione. Dati dell' utente Copia il codice 4NJ qui sotto: Codice: